

Bonus 4.0: entro il 31 marzo le comunicazioni di completamento investimenti al GSE

Scade il prossimo **31 marzo** il termine per presentare, in via telematica al GSE, le **comunicazioni di completamento** relative al credito d'imposta per investimenti in beni materiali strumentali 4.0 effettuati nel 2025 ex art. 1 comma 446 della L. 207/2024.

In estrema sintesi, si ricorda che l'art. 1 comma 446 della L. 207/2024 ha previsto il riconoscimento del credito d'imposta di cui all'art. 1 comma 1057-*bis* della L. 178/2020 anche agli **investimenti** effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre **2025**, ovvero entro il 30 giugno 2026 (a condizione che entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione), nel limite di spesa pari a 2,2 miliardi milioni di euro (risorse che sono esaurite).

A tal fine, il DM 15 maggio 2025, come modificato dal DM 16 giugno 2025, ha approvato i modelli di comunicazione e definito la relativa **procedura**, prevedendo la necessità di presentare una comunicazione preventiva, rilevante ai fini della prenotazione delle risorse (comunque entro il termine del 31 gennaio 2026), una comunicazione preventiva con acconto, da presentare entro 30 giorni dalla prima, e, da ultimo, una comunicazione di completamento degli investimenti, a seguito del completamento degli stessi.

In merito a quest'ultima comunicazione, il DM 28 gennaio 2026, intervenendo sull'art. 2 comma 4 del DM 15 maggio 2025, ha disposto la proroga dal 31 gennaio al 31 marzo 2026 del termine per presentare le comunicazioni di completamento degli

investimenti 4.0 ultimati al **31 dicembre 2025** (codice tributo 7077).

Al riguardo, con comunicato del MIMIT relativo alla proroga, è stato affermato che le imprese che hanno già prenotato e confermato le risorse e che non hanno ancora completato la procedura hanno tempo fino al 31 marzo 2026 per presentare la comunicazione di completamento.

Le imprese che hanno ricevuto da parte del GSE la comunicazione di nuova disponibilità di risorse devono presentare la comunicazione di conferma entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione e conseguentemente la comunicazione di completamento entro il **31 marzo 2026**.

A norma del citato art. 2 comma 4 del DM 15 maggio 2025, in assenza di modifiche, resterebbe invece ferma la data del **31 luglio 2026** per la presentazione della comunicazione di completamento in relazione agli investimenti ultimati alla data del 30 giugno 2026 (investimenti prenotati nel 2025 ma effettuati nel termine "lungo" del 2026).

Si evidenzia che il mancato invio da parte delle imprese delle comunicazioni nei termini e nelle modalità previste comporta il **mancato perfezionamento** della procedura per la fruizione del credito d'imposta (art. 2 comma 5 del DM 15 maggio 2025).

Quanto all'individuazione del **momento** di effettuazione degli investimenti, rilevante per determinare quale termine rispettare (31 marzo o 31 luglio), ferma restando l'assenza di indicazioni specifiche con riferimento al credito 4.0, per il completamento degli investimenti dovrebbe rilevare (analogamente a quanto previsto dall'art. 4 comma 4 del DM 24 luglio 2024 relativo al credito d'imposta 5.0) la data di effettuazione degli investimenti secondo le regole generali della competenza previste dai commi 1 e 2 dell'art. 109 del TUIR, e non l'interconnessione.

Utilizzo nel modello F24 con codice tributo 7077

Con riguardo ai termini per l'utilizzo del beneficio fiscale, ai sensi dell'art. 2 comma 8 del DM 15 maggio 2025, il MIMIT invia all'Agenzia delle Entrate, entro il quinto giorno lavorativo di ciascun mese, l'elenco delle imprese relativo al mese precedente, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle comunicazioni preventive, con l'ammontare del relativo credito d'imposta utilizzabile in compensazione, sulla base delle sole comunicazioni di completamento. Il credito sarà utilizzabile in compensazione nel modello F24 dal **decimo giorno** del mese successivo a quello della trasmissione dei dati dal Ministero all'Agenzia, in **tre quote** annuali di pari importo.

Con riferimento all'utilizzo del credito d'imposta per investimenti completati 2025 (non "prenotati" nel 2024 con ordine e acconto minimo del 20%), se nella comunicazione al MIMIT/GSE l'impresa ha indicato il 2025 quale anno di completamento degli investimenti, nel modello **F24** deve essere indicato sempre come anno di riferimento l'**anno di completamento 2025**, anche quando si fruisce delle quote di credito negli anni successivi, con il codice tributo 7077 (cfr. FAQ Agenzia delle Entrate 29 gennaio 2026).

Come precisato dall'Agenzia, la quota annuale può essere fruita anche in anni successivi a quello dal quale può essere utilizzata.

(MF/ms)

Collegamento RT-POS: nuove

FAQ

In via preliminare si ricorda che:

- l'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 127/2015, che disciplina la memorizzazione e la trasmissione telematica dei corrispettivi, è stato modificato dalla Legge di Bilancio 2025 (art. 1, commi 74 e 77, Legge n. 207/2024) **con l'introduzione dell'obbligo di collegamento tra POS e registratore telematico;**
- le modalità operative che gli esercenti devono seguire per abbinare i POS o altri strumenti di pagamento elettronico ai registratori telematici sono state definite con **provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 31 ottobre 2025;**
- la prima scadenza per il collegamento RT/POS è fissata **al 20 aprile** per gli strumenti di pagamento già in uso al 1° gennaio 2026.

Nuove FAQ 17 marzo 2026	
27	L'Agenzia chiarisce che in caso di pagamento tramite assegno bancario o circolare, sul documento commerciale deve essere indicata la modalità "contante". L'indicazione deriva dal fatto che, ai fini fiscali, il pagamento con assegno è equiparato a una forma di pagamento contante e non elettronico. È quindi necessario prestare attenzione alla corretta compilazione del documento per evitare incongruenze nei dati trasmessi.

Nuove FAQ 17 marzo 2026

28

La FAQ riguarda la procedura di collegamento dei dispositivi POS al portale dell’Agenzia. Qualora nella procedura web non risulti disponibile il link “Collegamento dispositivi POS”, è opportuno **verificare di essere accreditati come esercenti all’interno dell’area Corrispettivi**. Solo gli esercenti accreditati – direttamente o tramite un intermediario delegato all’”Accreditamento e censimento dispositivi” – possono effettuare tale collegamento. L’accreditamento come esercente può essere richiesto tramite l’apposito servizio “Accreditamento”, disponibile nella sezione dedicata del portale.

Variazione coordinate bancarie a seguito di fusione bancaria – Operatività RIBA

Informiamo che, a seguito della fusione per incorporazione della **Banca Popolare di Sondrio** in **BPER Banca**, a partire dal **20 aprile 2026** cambieranno le coordinate bancarie della nostra associazione.

Per evitare disguidi nei pagamenti delle quote associative, vi invitiamo cortesemente a provvedere tempestivamente all’aggiornamento dei vostri archivi anagrafici.

condizioni di accesso e delle modalità applicative.

(FV/fv)

[11526_Uniontessile_Circolare_detassazione_aumenti_23marzo2026.pdf](#)

[Download](#)

[11528_Circolare_agenzia_dellEntrate_2_E_del_24_febbraio_2026.pdf](#)

[Download](#)

Unionchimica Confapi: circolare su detassazione degli aumenti contrattuali

In relazione all'accordo Unionchimica Confapi del 23 febbraio 2026, e ai chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 2/E del 24 febbraio 2026, si rende disponibile la circolare informativa relativa alla **detassazione degli aumenti contrattuali**.

Il documento fornisce indicazioni operative sulle nuove misure fiscali introdotte dalla Legge di Bilancio 2026, finalizzate a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori, con particolare riferimento:

- all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 5% sugli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali;
- al regime agevolato previsto per specifiche indennità legate all'organizzazione del lavoro.

Si invitano le aziende e gli operatori interessati a prendere visione del documento allegato per un approfondimento delle condizioni di accesso e delle modalità applicative.

(FV/fv)

[11505_Unionchimica_circolare_detassazione_aumenti_23marzo2026.pdf](#)

[Download](#)

[11507_Circolare_agenzia_dellEntrate_2_E_del_24_febbraio_2026.pdf](#)

[Download](#)

Presidente Camisa al Mimit sulle pmi: aprire tavolo di crisi

“Per le piccole e medie imprese l’impatto del conflitto in Iran e Medio Oriente è ‘la tempesta perfetta’. Uniamo l’aumento del costo delle materie prime che sta diventando insostenibile, in molti settori hanno addirittura bloccato le quotazioni, quindi un aggravio di costi per le nostre imprese, che si somma a un aumento dei costi energetici e dei costi dei trasporti, perché ricordo che l’80% dei beni essenziali in Italia viaggia su gomma. Tutto ciò significa un aggravio di tutti i costi di carattere logistico a fronte oltretutto di un mercato stagnante.

Per questo. la proposta portata da Confapi al Governo è stata quella di istituire un tavolo di crisi. Pensiamo che l’aumento delle materie prime, sommato all’aumento dell’energia e a una crisi del mercato strutturale impongano delle decisioni immediate che in parte il governo sta portando avanti. Mi riferisco ad esempio alla lotta condivisibile che sta facendo sugli Ets per andare a diminuire le bollette. Abbiamo chiesto però anche di lavorare in Europa per togliere i cosiddetti dazi autoimposti, cioè tutti quei costi legati al Cbam e al Green deal. E poi è necessaria la sterilizzazione dei costi energetici così come un intervento sui costi dei trasporti. Oggi l’80% del trasporto su merci essenziali è su gomma e

quindi l'incremento di costi, che poi non possono essere molto spesso tramutati in aumento di listini sui clienti, sta mettendo in seria difficoltà tutto il nostro sistema industriale.

Il rischio vero è la tenuta dei conti delle aziende e quindi è necessario con l'incontro fatto oggi che ci sia un intervento immediato a livello italiano ma anche a livello europeo di sterilizzazione di tutti questi costi, perché altrimenti rischiamo, se non interveniamo oggi, di pagarle a livello di costi sociali, ammortizzatori sociali, nel prossimo futuro". Lo ha detto il presidente Cristian Camisa al termine del tavolo Pmi svoltosi oggi al Mimit alla presenza del ministro Adolfo Urso.

Unigec-Unimatica: circolare su detassazione degli aumenti contrattuali

In relazione all'accordo Unigec-Unimatica Confapi dell'8 aprile 2025 e ai chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 2/E del 24 febbraio 2026, si rende disponibile la circolare informativa relativa alla **detassazione degli aumenti contrattuali**.

Il documento fornisce indicazioni operative sulle nuove misure fiscali introdotte dalla Legge di Bilancio 2026, finalizzate a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori, con particolare riferimento:

- all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 5% sugli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali;
- al regime agevolato previsto per specifiche indennità legate all'organizzazione del lavoro.

Si invitano le aziende e gli operatori interessati a prendere visione del documento allegato per un approfondimento delle condizioni di accesso e delle modalità applicative.

(FV/fv)

[11516_Unigec-Unimatica_-_Circolare_su_detassazione_degli_aumenti_contrattuali.pdf](#)
[Download](#)

[11518_Circolare_agenzia_dellEntrate_2_E_del_24_febbraio_2026.pdf](#)
[Download](#)

Rinnovato protocollo Confapi-Carabinieri per la legalità

Rinnovato il Protocollo d'Intesa tra Arma dei Carabinieri e Confapi, Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata, a conferma della volontà comune di proseguire e rafforzare la collaborazione già avviata con l'accordo sottoscritto nel 2021 e successivo rinnovo e atto integrativo. L'intesa è stata firmata dal Gen. C.A. Andrea Taurelli Salimbeni, Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma, e dal Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

Il Protocollo mira a promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nel sistema delle PMI industriali, attraverso iniziative congiunte di formazione, informazione e studio. Tra gli ambiti di collaborazione, l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari in materia di tutela dei dati aziendali,

economia circolare e gestione dei rifiuti, analisi dei rischi e delle misure per la prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'economia, sicurezza sul lavoro e contrasto al caporalato.

L'Arma garantirà la partecipazione di propri qualificati rappresentanti, con il coinvolgimento di reparti specializzati, alle iniziative di formazione e informazione, mentre Confapi mobiliterà la propria rete territoriale per favorire la partecipazione delle imprese.

Per l'attuazione operativa del Protocollo, i referenti per Confapi sono il Vicepresidente nazionale Francesco Napoli e il Funzionario dell'Ufficio Legale, avv. Angelo Favaron.

Il Protocollo avrà durata triennale e potrà essere rinnovato o aggiornato in base alle esigenze che emergeranno.

Visita collettiva alla fiera SPS Parma giovedì 28 maggio 2026

La Rete Ufficio Estero organizza una visita collettiva alla fiera **SPS Italia 2026**, l'evento di riferimento per **l'automazione e il digitale per l'industria**, che si terrà a Parma dal 26 al 28 maggio 2026.

La nostra visita è programmata per il **28 maggio 2026** e la quota di partecipazione, di 50€ + IVA a persona, include:

- **Biglietto di ingresso VIP Treat con parcheggio**, caffè offerto in fiera, accesso alla VIP Lounge e pranzo presso il Ristorante VIP
- **Visita «guidata» agli stand** in base agli interessi segnalati dalle aziende partecipanti, organizzata dal personale Ufficio Estero
- **Incontro con un responsabile SPS** per valutare eventuali opportunità di partecipazione come espositori all'edizione 2027

Troverete in allegato il modulo di adesione, da restituire compilato entro il 25 marzo 2026 all'indirizzo info@ufficioestero.it.

(CP/am)

[11485_Modulo_di_Adesione_-_Visita_SPS_Italia_2026_per_newsletter.pdf](#)
[Download](#)

Istat: indice febbraio 2026

Comunichiamo che l'indice Istat di febbraio 2026, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione è pari a + 1,1% (variazione annuale) e a + 2,7 % (variazione biennale).

Entrambi gli indici considerati nella misura del 75% diventano rispettivamente + 0,825 % e + 2,025 %.

(MP/ms)